

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

(Periodo regolatorio 2026-2029)

Comune di Busto Arsizio (VA)

AGESP Ambiente per il Territorio S.r.l.

Sommario

1	Premessa	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	3
2.2	Altre informazioni rilevanti	4
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	4
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	5
3.1.1	Variazioni di perimetro	5
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	5
3.2	Fonti di finanziamento	6
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	6
3.3.1	Dati di conto economico.....	6
3.3.2	Focus sugli AR e ARSC	9
3.3.3	Componenti di costo previsionali	9
3.3.4	Investimenti	10
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	10
3.4	Costi di competenza dell'Ente/Comune	Errore. Il segnalibro non è definito.
4	Attività di validazione (ETC)	12
4.1	Attività di validazione svolta	12
4.2	Rettifiche di validazione	13
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	13
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	13
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività	13
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	14
5.1.3	Coefficiente CRI.....	15
5.1.4	Conclusioni sul limite alla crescita	15
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew e COI).....	16
5.2.1	Componenti previsionali COnew	16
5.2.2	Componenti previsionali COI	16
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)	16
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	16
5.3.2	Componenti previsionali CO116	16
5.3.3	Componenti previsionali CQ	16

5.3.4	Componenti previsionali COANT	16
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing	16
5.5	Cespiti e costi del capitale.....	17
5.6	Conguagli.....	17
5.7	Valutazioni in ordine all’equilibrio economico finanziario	17
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	17
5.9	Rimodulazione dei conguagli	18
5.10	Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale.....	18
5.11	Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.12	Detrazioni di cui al comma 4.5 delle Determinazione n. 1/DTAC/2025	Errore. Il segnalibro non è definito.
5.13	Monitoraggio del grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata	Errore. Il segnalibro non è definito.
6	Allegati (da aggiornare)	19

1 Premessa

La presente relazione viene predisposta secondo lo “schema tipo” della relazione di accompagnamento fornito dall’Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 dell’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 1/2025 - DTAC, al fine di consentire al Comune di Busto Arsizio, in qualità di Ente Territorialmente Competente (ETC) di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari all’elaborazione del piano economico finanziario tariffario (di seguito anche PEF) illustrando sia la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica richiesta da ARERA e i valori desumibili dalla documentazione contabile sia le evidenze contabili sottostanti.

In conformità alla previsione dell’articolo 7.3 della Deliberazione 397/2025/R/rif, vengono allegati alla presente relazione:

1. il Tool-PEF redatto secondo lo schema tipo di cui all’Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;
2. la dichiarazione predisposta utilizzando lo “schema tipo” di cui all’Allegato 3 della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del Gestore, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
3. la documentazione contabile sottostante alla predisposizione del PEF 2026-2029.

La presente relazione si riferisce all’ambito tariffario comprendente il Comune di Busto Arsizio.

Il Comune di Busto Arsizio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 87 del 16/12/2024 con oggetto “ISTITUZIONE E DISCIPLINA DELLA TARIFFA RIFIUTI PUNTUALE CORRISPETTIVA - TARIP , AI SENSI DELL'ART. 1 - COMMA 668 - DELLA LEGGE 147/2013, CON DECORRENZA DAL 1° GENNAIO 2025.”, ha provveduto, con decorrenza 1° gennaio 2025, a:

- individuare, quale regime di prelievo finalizzato al finanziamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani, la tariffa a natura corrispettiva legata alla misurazione puntuale dei rifiuti prodotti, ai sensi dell’art. 1, comma 668, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- istituire la tariffa puntuale corrispettiva sui rifiuti;
- approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997 n. 446, del comma 668 dell’articolo 1 della Legge 147/2013 nonché dell’art. 3, comma 4 e art. 42 lett. f) del D.Lgs. n. 267/2000, il Regolamento per l’istituzione e la disciplina della tariffa rifiuti puntuale corrispettiva del Comune di Busto Arsizio, ai sensi del comma 668 dell’articolo 1 della legge 147/2013;
- affidare l’applicazione, la gestione e la riscossione della Tariffa rifiuti corrispettiva al soggetto gestore del servizio dei rifiuti urbani.

Attualmente Agesp Ambiente per il Territorio Srl gestisce il Servizio di Igiene Ambientale per i comuni di Busto Arsizio, Fagnano Olona e, a partire dal 1° gennaio 2025, per il comune di Venegono Superiore. Per il Comune di Busto Arsizio gestisce anche il servizio di gestione tariffe e rapporto con gli utenti.

Fra i soggetti destinatari non risultano impianti di chiusura del ciclo minimo e/o intermedi di cui all’art. 1.1 del MTR-3.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La descrizione dei servizi forniti, specificando il titolo giuridico sottostante all’affidamento, la decorrenza e la durata dell’affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, vengono esposti nel seguito.

In particolare, viene data evidenza, anche se in forma sintetica, delle attività operative svolte dal Gestore con riferimento alle attività di:

- spazzamento e lavaggio strade:

Nell'ambito del servizio di spazzamento AGESP esegue la pulizia del territorio cittadino relativamente a strade, marciapiedi, portici e parchi di competenza comunale, nell'ambito dei centri abitati, mediante interventi di:

- spazzamento manuale (operatori dotati di motocarro);
- spazzamento meccanizzato (autisti dotati di autospazzatrice);
- svuotamento cestini;
- raccolta foglie con spazzatrice in affiancamento a operatore manuale con soffiatore;
- raccolta di rifiuti abbandonati su suolo pubblico.

- **raccolta e trasporto:**

- I servizi di raccolta porta a porta, trasporto e recupero delle frazioni indifferenziate e di quelle differenziate (carta e cartone, imballaggi in plastica, vetro e metallo, organico, sfalci e potature), sono rivolti a tutte le utenze e devono essere di norma conferiti a bordo strada secondo le modalità previste per ogni tipologia, esclusivamente nei giorni previsti per il ritiro e in base alla fascia oraria indicata nel vademecum per la corretta raccolta differenziata.
- Il servizio è effettuato per tutto l'anno; gli utenti che utilizzino per l'esposizione dei rifiuti bidoncini, bidoni carrellati o altri contenitori riutilizzabili devono tempestivamente ritirarli dopo lo svuotamento e curarne la periodica pulizia.
- Il materiale contenente frazioni estranee non è raccolto da parte del gestore del servizio. Gli operatori appongono un adesivo che segnala il conferimento errato.
- Alcuni tipi di rifiuti non soggetti alla raccolta differenziata porta a porta e possono essere conferiti direttamente dagli utenti presso i Centri Multi raccolta.

- **trattamento e recupero:**

- invio dei rifiuti raccolti in modo differenziato a recupero con operazione R13 presso impianti di soggetti terzi scelti tramite procedura di gara ad evidenza pubblica o indicati dai consorzi di Filiera.

- **trattamento e smaltimento:**

- invio dei rifiuti indifferenziati a smaltimento con operazione D15 tramite impianto di incenerimento di cui l'ente gestore è socio con altre società.

- **gestione amministrativa:**

- emissione delle fatture agli utenti con relativi incassi in regime di Tarip.

2.2 Altre informazioni rilevanti

AGESP S.p.a. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

AGESP S.p.a. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

Nella presente sezione, così come previsto dallo "schema tipo" della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, vengono commentati i dati di competenza del Gestore con riferimento a quanto inserito nel tool-PEF allegato alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

3.1.1 Variazioni di perimetro

Con riferimento alle variazioni di perimetro si evidenzia che:

- non sono presenti modifiche al perimetro del servizio erogato avvenute nel corso delle annualità 2024-2025 (quali ad esempio nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili utilizzate per la predisposizione tariffaria 2026-2029;
- per gli anni 2026-2029 non sono previste variazioni nel perimetro gestionale dei servizi forniti dal Gestore.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento ai livelli e alle variazioni della qualità si evidenzia che per gli anni 2026-2029 non sono previste variazioni attese delle caratteristiche del servizio con riferimento alle attività da realizzare per l’adeguamento ai nuovi standard di qualità introdotti dall’Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

Inoltre, vengono di seguito forniti i dati del Gestore relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento riferiti al macro-indicatore **R1 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi”**, di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF al fine di evidenziare:

- il valore dell’indicatore rilevato con base dati relativa all’anno di riferimento;
- il valore obiettivo assegnato;
- l’eventuale scostamento tra valore consuntivo e obiettivo;
- le azioni previste o intraprese dal Gestore per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento.

Tabella 1 R1 2024

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2024	Classe R1 2024	Target R1 2026	Target Cl. R1 2026
R1	Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi	2022	0,68	C	0,72	C

Tabella 2 R1 2026

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R1 2026	Classe R1 2026	Target R1 2028	Target Cl. R1 2028
R1	Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi	2024	0,68	C	0,72	C

Con riferimento al macro-indicatore **R2 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica”**, di cui all’articolo 7-bis dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF, viene fornito il valore relativo alla base dati relativa all’anno di riferimento e la conseguente classe.

Tabella 3 R2 2026

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R2 2026	Classe R2 2026	Target R2 2028	Target Cl. R2 2028
R2	Efficacia dell’avvio a	2024	0,56	G	0,66	C

Macro-indicatore	Descrizione	Anno di riferimento	Valore R2 2026	Classe R2 2026	Target R2 2028	Target Cl. R2 2028
	riciclaggio della frazione organica					

3.2 Fonti di finanziamento

Non risultano in essere finanziamenti dedicati.

Per quanto non espressamente indicato nella presente sezione si rimanda alla Nota Integrativa relativa al Bilancio d'esercizio 2024 fornita in allegato alla presente relazione.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il tool-PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 alla Determinazione del 7 novembre 2025 N. 1/2025 - DTAC, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative al periodo 2026-2029, compilato per quanto di competenza del Gestore.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono stati determinati dal Gestore sulla base di quanto previsto dall'articolo 8 del MTR-3.

3.3.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel tool-PEF con quanto presente nel Bilancio della società, vengono di seguito fornite due tabelle relative al Conto Economico in quadratura, rispettivamente, con il bilancio di esercizio 2024 e 2025 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR-3.

Tabella 4 Riconciliazione del conto economico 2024 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	VALORI NON RICONOSCIBILI	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.738.243	15.022.668	20.105	16.781.016	0	0	16.781.016
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	49.440	0	697.417	746.856	0	19.434	766.291
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.787.683	15.022.668	717.522	17.527.872	0	19.434	17.547.307
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	736.426	191.000	79.890	1.007.315	0	0	1.007.315
7)	Per servizi	4.605.913	3.426.031	420.017	8.451.961	0	-1.104.797	7.347.164
8)	Per godimento di beni di terzi	327.446	185.027	32.068	544.541	0	0	544.541
9)	Per il personale	3.949.832	1.725.514	2.201.882	7.877.228	0	0	7.877.228
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	154.750	0	154.750	753.194	-154.750	753.194
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-30.859	0	0	-30.859	0	0	-30.859
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	157.000	157.000	0	0	157.000
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	12.079	-1.711	164.930	175.298	0	6.981	182.279
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	9.600.837	5.680.611	3.055.787	18.337.234	753.194	-1.252.566	17.837.863
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-7.813.154	9.342.057	-2.338.265	-809.362	-753.194	1.272.000	-290.557
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni					8.400	0	8.400
16)	Altri proventi finanziari					23.726.313	0	23.726.313
17)	Interessi e altri oneri finanziari					10.488	0	10.488
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					23.724.225	0	23.724.225
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni					0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					22.971.031	1.272.000	23.433.669
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					474.581	0	474.581
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					22.496.451	1.272.000	22.959.088

Tabella 5 Riconciliazione del conto economico 2025 con le componenti delle entrate tariffarie

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	VALORI NON RICONOSCIBILI	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.667.223	18.069.301	1.848.456	21.584.981	0	0	21.584.981
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	34.720	61.253	14.713	110.685	0	0	110.685
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	1.701.943	18.130.554	1.863.169	21.695.666	0	0	21.695.666
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	767.653	173.384	0	941.037	0	0	941.037
7)	Per servizi	5.167.674	2.716.282	1.652.201	9.536.158	0	0	9.536.158
8)	Per godimento di beni di terzi	322.650	202.620	0	525.269	0	0	525.269
9)	Per il personale	4.389.373	2.072.319	0	6.461.692	0	0	6.461.692
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	899.319	373.047	1.272.366	615.591	0	1.887.957
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-333	0	0	-333	0	0	-333
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	67.429	5.527	0	72.956	0	0	72.956
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	10.714.446	6.069.451	2.025.248	18.809.145	615.591	0	19.424.736
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-9.012.503	12.061.103	-162.079	2.886.521	-615.591	0	2.270.930
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni					0	0	0
16)	Altri proventi finanziari					6.089	0	6.089
17)	Interessi e altri oneri finanziari					16	0	16
17-bis)	Utili e perdite su cambi					0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI					6.073	0	6.073
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni					0	0	0
19)	Svalutazioni					0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-609.519	0	2.277.002
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					898.112	0	898.112
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-1.507.631	0	1.378.890

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.

- Attività Diverse: poste economiche comprendenti:
 - Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 comma 1 del MTR-3¹,
 - Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale (*COI*) per cui il Gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;
 - Costi sostenuti a consuntivo relativi alle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente (*CQ*, *CO₁₁₆*);
 - Gli eventuali "Altri Servizi Ambientali", ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
 - Le altre attività che non consistono in "Servizi Ambientali".
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nella colonna "Totale Azienda" coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2024, allegato alla presente relazione.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2026, il Gestore ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2025.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-3, il Gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali, presenti nel sistema di contabilità analitica e l'analisi delle scritture di contabilità generale, hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o *driver* di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità generale e analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-3 grazie agli specifici oggetti contabili presenti nei sistemi aziendali.

In subordine, ed in via residuale, il Gestore si è avvalso di opportuni *driver* di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la predisposizione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Il sistema integrato di contabilità generale ed analitica utilizzato dal Gestore permette di allocare in maniera univoca alla dimensione territoriale le poste economiche, rendendo il ricorso a *driver* o a criteri di ripartizione necessario solo per i costi comuni o generali e, in via residuale, per alcune voci contabili imputabili direttamente alla componente tariffaria ma non a quella territoriale.

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 8.3 del MTR-3 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Tool-PEF 2026-2029, come da Allegato 1 della Determinazione 7 novembre 2025 n.1/DTAC), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;

¹ Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza;
- i contributi in conto esercizio.

- alle “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all’articolo 1, comma 1 del MTR-3;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell’ambito delle componenti a conguaglio.

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{SC}

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{SC}).

Si riportano, all’interno della componente AR anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato, così come previsto dall’art. 2.2 del MTR-3.

Tabella 6 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2024	Importo 2025
AR	di cui per vendita di materiali a mercato	848.477	717.805
	- di cui per attività diverse dal SGRU che utilizzano asset e risorse del ciclo integrato rifiuti urbani	61.477	44.049
Totale AR	Altri Ricavi	909.954	761.854
AR SC	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	737.378	671.336
Totale AR SC	Ricavi derivanti dai sistemi collettivi di compliance	737.378	671.336

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Nella successiva tabella vengono riportate, con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2026 -2029 le stime del Gestore relative alla valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3.

3.3.3.1 $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$

Vengono di seguito espone le stime relative alla proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall’aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a .

Tabella 7 $CO_{ANT,TF,a}$ previsionali

ID	Comune	Descrizione	2026	2027	2028	2029
1	BUSTO ARSIZIO	COANT TF,2026 - Gestore	534.862	-	-	-

Nel caso specifico, si è deciso di valorizzare la componente previsionale solo per la parte fissa e solo per l’annualità 2026.

3.3.4 Investimenti

Il Gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dal libro cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - Gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-3.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2026, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2024 e 2025 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2024 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2027, 2028 e 2029 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2025 e del piano degli investimenti del Gestore.

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-3, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2026:

- la quota di ammortamento annua (AMM_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-3 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;
- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_a) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento AMM_a di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 8 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza

Componente	Importo 2026	Importo 2027	Importo 2028	Importo 2029
IMN	8.575.295	7.798.453	7.029.237	6.389.518
Di cui IMN _(IP 2018)	2.957.764	2.361.728	1.773.317	1.310.511
Di cui IMN _(IP<2018)	5.617.531	5.436.725	5.255.919	5.079.007
AMM	776.842	769.216	639.719	510.556
LIC _(1° anno)	0	0	0	0
LIC _(2° anno)	0	0	0	0
LIC _(3° anno)	0	0	0	0
LIC _(4° anno)	0	0	0	0

Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15.2 del MTR-3.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dagli articoli 15.5 e 15.5 del MTR-3.

Si precisa che tra i cespiti di terzi inclusi non sono inclusi beni in *leasing* per i quali i corrispondenti canoni sono stati inclusi nelle componenti di costo operativo, come previsto dal comma 4.11 dalla Determina 1/DTAC/2025.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2026 e 2027, sono stati desunti dal bilancio 2024 del Gestore in coerenza con le disposizioni del comma 8.2 del MTR-3.

I valori degli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi impiegati dal Gestore in maniera condivisa con lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR sono stati ripartiti mediante i *driver* riportati nella tabella che segue e determinati in ragione di criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Tabella 9 Driver di allocazione dei cespiti comuni a più servizi

Tipologia di incremento	Driver utilizzato
Terreni	● RICAVI A1
Fabbricati	● RICAVI A1 ● RICAVI A1 2024
Sistemi informativi	● RICAVI A1 ● RICAVI A1 2024
Imm. Immateriali	● RICAVI A1
Altre imm. Materiali	● RICAVI A1 ● RICAVI A1 2024
Telecontrollo	● RICAVI A1
Autoveicoli	● RICAVI A1 ● RICAVI A1 2024

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti agli ambiti territoriali in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni *driver* di allocazione riportati nelle tabelle che seguono.

Tabella 10 Driver di allocazione dei cespiti comuni a più ambiti

Tipologia di incremento	Driver utilizzato
Terreni	● CRD+CRT
Fabbricati	● CRD+CRT ● CRD+CRT 2024 ● CRD+CRT 2024
Sistemi informativi	● CRD+CRT ● CRD+CRT 2024 ● CRD+CRT 2024
Imm. Immateriali	● CRD+CRT ● CRD+CRT 2024 ● CRD+CRT 2024
Altre imm. Materiali	● CRD+CRT ● CRD+CRT 2024

Tipologia di incremento	Driver utilizzato
	● CRD+CRT 2024
Telecontrollo	● CRD+CRT
Autoveicoli	● CRD+CRT ● CRD+CRT 2024

4 Attività di validazione (ETC)

4.1 Attività di validazione svolta

Alla luce dei documenti prodotti dal Gestore, il Comune di Busto Arsizio, in qualità di Ente Territorialmente Competente, ha svolto una approfondita analisi di validazione e verifica degli stessi, ricorrendo al supporto di un soggetto esterno (ARS ambiente Srl) ai sensi del MTR, esaminando nel dettaglio i dati e le informazioni comunicati e le evidenze contabili sottostanti.

Nel dettaglio, l'ETC ha verificato:

- La provenienza da fonti contabili obbligatorie dei dati prodotti dal Gestore avvalendosi di documenti aziendali:
 - certificati quali il bilancio di esercizio, la nota integrativa ed il libro cespiti;
- La coerenza e la quadratura dei dati prodotti rispetto alle sopracitate fonti contabili obbligatorie per mezzo di prospetti riepilogativi forniti dal Gestore stesso;
- La rigorosa applicazione da parte del Gestore del metodo identificato dal MTR-3 per l'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario secondo quanto previsto dall'art. 8 dello stesso;
- La corretta esclusione a riconoscimento tariffario delle attività esterne al ciclo integrato dei rifiuti così come indicato dall'art. 1.1 del MTR-3, comprese le poste relative alle attività di "prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata";
- La corretta individuazione ed esclusione a riconoscimento tariffario delle voci di costo operativo riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti denominate poste rettificative ed identificate dall'art. 1.1 del MTR-3;
- I *driver* di allocazione delle poste comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I *driver* di allocazione territoriale delle poste economiche relative ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- I costi sostenuti dal Gestore per campagne ambientali e misure di prevenzione;
- Il dettaglio di quanto inserito nella componente CO_{AL} ;
- I ricavi provenienti dalla vendita di materiali e/o energia e i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti di sistemi collettivi di *compliance* agli obblighi di responsabilità estesa del produttore;
- Eventuali altri ricavi riconducibili nella componente tariffaria *AR* così come individuato dall'art. 2.2 del MTR-3, ovvero "[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]";
- I dati relativi ai costi di capitale comunicati dal Gestore avvalendosi dei prospetti di riconciliazione con il libro cespiti e con il piano degli investimenti ponendo particolare attenzione agli eventuali contributi a fondo perduto percepiti dallo stesso;
- Il valore delle immobilizzazioni in corso e la corretta esclusione di quelle non movimentate negli ultimi quattro anni;
- I costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal Gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo, verificando che gli stessi siano stati considerati nel limite del corrispettivo stesso;
- I *driver* di allocazione di cespiti comuni a più attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;

- I *driver* di allocazione territoriale dei cespiti relativi ad attività del ciclo integrato dei rifiuti urbani utilizzati dal Gestore;
- Il corretto trattamento dei beni in *leasing* secondo quanto previsto dal MTR-3.

4.2 Rettifiche di validazione

Alla luce delle verifiche effettuate, l'Ente scrivente non ha richiesto al gestore di effettuare rettifiche.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Come previsto dall'art. 4.1 del MTR-3 aggiornato il rapporto tra le tariffe di riferimento e quelle dell'anno precedente rispetta il limite alla variazione annuale indentificato in $(1 + \rho_a)$.

Il parametro ρ_a è determinato sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a$$

dove:

- rpi_a è il tasso di inflazione programmata, pari al 1,9%;
- X_a è il coefficiente di recupero di produttività, determinato dall'Ente territorialmente competente e corrisponde alla somma di X_{com} ovvero al valore offerto dall'aggiudicatario (nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF) e di $X_{reg,a}$ ovvero alla grandezza determinata sulla base del confronto tra il costo unitario effettivo della gestione interessata e il Benchmark di riferimento e dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari.
- K_a è il coefficiente che esprime gli obiettivi di potenziamento del servizio, da distinguere in consolidamento e in miglioramento, fissati dall'Ente territorialmente competente in coerenza con la normativa e/o la pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori (ad esempio i macro-indicatori R1 e R2, gli standard previsti dal TQRIF, nonché l'adozione di sistemi di misurazione puntuale).

I valori delle entrate tariffarie relative alle annualità 2026-2029 sono rappresentate nel PEF allegato, così come l'importo delle entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite alla crescita.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le considerazioni in merito alla determinazione dei singoli coefficienti che compongono il parametro ρ_a , incluso il coefficiente CRI.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

L'Ente, in conformità all'art. 6 del MTR-3, tenendo conto:

- del confronto tra il costo unitario effettivo CU_{eff} della gestione interessata e il Benchmark di riferimento (come rappresentato nel PEF allegato),
- dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi, con riferimento a X_{reg} .

ha determinato il valore del coefficiente di recupero di produttività nella misura indicata nel PEF allegato e come riportato di seguito:

Tabella 11 Valorizzazione del coefficiente di recupero della produttività

Coefficiente	Descrizione	PEF 2026	PEF 2027	PEF 2028	PEF 2029
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

Coefficiente	Descrizione	PEF 2026	PEF 2027	PEF 2028	PEF 2029
X_{reg}	di cui dal calcolo secondo l'art.6 MTR-3	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

In particolare, con riferimento agli indicatori di qualità ambientale della gestione, si precisa che il comma 6.2 lettera b) del MTR-3 definisce:

- $\gamma_{1,a}$, parametro che esprime i risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata, tenendo conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari;
- $\gamma_{2,a}$, parametro che rappresenta i risultati raggiunti dalla gestione riguardo all'efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, anche tenendo conto della percentuale di frazione estranea rilevata nella raccolta differenziata e della frazione effettivamente avviata a recupero.

I coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ come previsto dall'art. 3.1 del MTR-3, possono assumere i seguenti valori, in relazione al giudizio soddisfacente o insoddisfacente che l'Ente può attribuire:

Tabella 12 intervalli di valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	Giudizio SODDISFACENTE	Giudizio NON SODDISFACENTE
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	$(-0,2; 0]$	$[-0,4; -0,2]$
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	$(-0,15; 0]$	$[-0,3; -0,15]$

Alla luce degli obiettivi percentuali di raccolta differenziata e di efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, l'Ente scrivente ha attribuito il giudizio di soddisfazione così come riscontrabile nel Tool-PEF allegato alla presente relazione e ha di conseguenza valorizzato i coefficienti di gradualità così come rappresentato nel PEF allegato.

In tale valorizzazione, in particolare ai fini della valutazione del parametro $\gamma_{2,a}$, l'Ente ha applicato quanto previsto dall'art. 3.2 e 3.3 del MTR-3 con riferimento alla valorizzazione del macro-indicatore R1 ovvero alla "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore" di cui agli articoli 6.7 e 6.4 della RQTR, così come rappresentato nel Tool di calcolo.

Tabella 13 Valorizzazione dei coefficienti di qualità ambientale

Coefficiente	Descrizione	PEF 2026	PEF 2027	PEF 2028	PEF 2029
$\gamma_{1,a}$	Valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata	0	0	0	0
$\gamma_{2,a}$	Valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo	0	0	0	0

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

L'Ente, in conformità all'art. 5 del MTR-3, tenendo conto:

- del confronto tra il costo unitario effettivo CU_{eff} della gestione interessata e il Benchmark di riferimento (come rappresentato nel PEF allegato),
- in coerenza con il grado di efficienza economica raggiunto dalla gestione e con gli obiettivi di potenziamento, distinti in consolidamento e in miglioramento alla luce della significatività delle misure che si prevede di

introdurre e facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito, con riferimento a K_{reg} .

e mediante procedura partecipata con il Gestore, ha determinato il valore del coefficiente di potenziamento nella misura indicata nel PEF allegato che, nel caso specifico, è pari a zero.

5.1.3 Coefficiente CRI

Come previsto dall'art. 5.3 del MTR-3, nell'ambito del coefficiente K_a , l'Ente territorialmente competente può valorizzare il coefficiente CRI_a al fine di tenere conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica inflattiva e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

Nella predisposizione del PEF per le annualità 2026 – 2029 l'Ente ha deciso di valorizzare a zero il coefficiente CRI_a .

5.1.4 Conclusioni sul limite alla crescita

Alla luce delle considerazioni sopraesposte, l'Ente ha valorizzato il parametro ρ_a come rappresentato nella seguente tabella:

Coefficiente	Descrizione	PEF 2026	PEF 2027	PEF 2028	PEF 2029
rpi_a	Tasso di inflazione programmata	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%
X_a	Coefficiente di recupero della produttività	0%	0%	0%	0%
K_a	Coefficiente di potenziamento	0%	0%	0%	0%
CRI_a	Coefficiente per tenere conto dei maggiori oneri sostenuti per il servizio integrato di gestione dei rifiuti negli anni 2022 e 2023 riconducibili alla dinamica dei prezzi dei fattori della produzione	0%	0%	0%	0%
ρ_a	Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe	1,9%	1,9%	1,9%	1,9%

Le tariffe calcolate secondo il MTR-3 per l'anno 2026, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-3 per l'anno 2027, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo superiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto si è provveduto:

- alla rimodulazione tra le diverse annualità come dettagliato nel successivo paragrafo

Le tariffe calcolate secondo il MTR-3 per l'anno 2028, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

Le tariffe calcolate secondo il MTR-3 per l'anno 2029, così come rappresentate nel PEF allegato, ammontano ad un importo inferiore rispetto all'importo massimo sopra determinato e pertanto il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie risulta rispettato.

5.2 Costi operativi incentivanti (CNew e COI)

Nella predisposizione del PEF relativo alle annualità 2026-2029 si è ritenuto opportuno non procedere alla valorizzazione dei costi operativi incentivanti.

5.2.1 Componenti previsionali CNew

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CNew_{TV,a}^{exp}$ e $CNew_{TF,a}^{exp}$.

5.2.2 Componenti previsionali COI

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$.

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

Nella predisposizione del PEF relativo alle annualità 2026-2029 si è ritenuto opportuno non procedere alla valorizzazione dei costi di natura previsionale associati a specifiche finalità.

5.3.1 Componente previsionale $CTSD^{exp}$

Nella predisposizione del PEF relativo alle annualità 2026-2029 si è ritenuto opportuno non procedere alla valorizzazione della Componente previsionale $CTSD^{exp}$.

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$.

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, l'Ente non ha previsto la valorizzazione delle componenti di costo di natura previsionale $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$.

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Con riferimento a quanto evidenziato dal Gestore, si è prevista la valorizzazione della componente di costo di natura previsionale $CO_{ANT,TF,a}^{exp}$ inerente il costo del personale (maggiori costi inerenti il rinnovo CCNL rispetto ai costi 2024).

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di sharing

Nell'ambito dell'applicazione del MTR-3, l'ETC ha proceduto a formulare le valutazioni in merito alla determinazione del fattore di sharing (b) dei proventi derivanti dalla vendita di materiali ed energia ottenuti dal trattamento dei rifiuti, nonché dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di adempimento agli obblighi di responsabilità estesa del produttore.

La valorizzazione è stata effettuata nel rispetto dell'intervallo [0,2-0,9] previsto e secondo la matrice di riferimento indicata al comma 3.4 del MTR-3.

Le valutazioni effettuate sono state rappresentate tenendo conto del potenziale contributo dell'output recuperato, sia in termini di recupero di materia sia in termini di recupero energetico, al raggiungimento dei target europei. A tal fine, si è fatto riferimento ai γ_1 e γ_2 , che consentono di sintetizzare:

- γ_1 : il livello di rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata conseguiti;
- γ_2 : il grado di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo, misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle modalità previste dal comma 3.3 del MTR-3.

L'insieme di tali valutazioni ha permesso all'ETC di definire un livello di sharing coerente con la performance del sistema locale e con gli obiettivi di recupero e riciclo stabiliti dal quadro normativo europeo.

Il fattore di sharing dei ricavi dalla vendita di materiali e/o energia è stato valorizzato come rappresentato nel PEF allegato:

Tabella 14 Valorizzazione del coefficiente di sharing *b*

Coefficiente	Descrizione	PEF 2026	PEF 2027	PEF 2028	PEF 2029
<i>b</i>	Coefficiente di <i>sharing</i>	0,70	0,70	0,70	0,70

La valorizzazione del fattore di sharing è stata effettuata considerando congiuntamente:

- l'esigenza di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia derivante da rifiuti con specifico riferimento al contributo dell'output recuperato (materiali o energia) al raggiungimento dei target europei;
- la sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti.

5.5 Cespiti e costi del capitale

Con riferimento ai cespiti e ai costi del capitale ammessi a riconoscimento tariffario, l'Ente ha verificato la conformità di quanto segue:

- della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del gestore nel rispetto di quanto stabilito dall'art.8.2 del MTR-3 relativamente ai costi efficienti di investimento riconosciuti per le annualità 2026-2029 e di quanto stabilito dal titolo IV del MTR-3 relativamente alla determinazione dei costi d'uso del capitale;
- delle vite utili dei cespiti indicate dal gestore verificando il rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili,
- il rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse non direttamente riconducibili.

Non sono state utilizzate le deroghe previste dai commi 15.5 e 15.6 del MTR-3 che consentono l'adozione di vite utili inferiori o superiori rispetto a quelle regolatorie.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029 le componenti di conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ relativa ai costi variabili riferiti alle annualità pregresse, e $RC_{tot_{TF,a}}$, relativa ai costi fissi riferiti alle annualità pregresse, sono state determinate secondo quanto previsto rispettivamente dall'art. 19 e dall'art.20 del MTR-3, come esposto nel PEF allegato.

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente scrivente ha verificato che il PEF allegato consenta il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati, secondo quanto disposto dall'art. 29.5 del MTR-3.

L'analisi della documentazione trasmessa dal Gestore non evidenzia elementi per cui debba ritenersi che il PEF allegato, con particolare riferimento delle entrate tariffarie riconoscibili, sia in contrasto con il criterio dell'equilibrio economico e finanziario della gestione.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente scrivente intende applicare le entrate tariffarie risultanti dall'applicazione del MTR-3 e pertanto non intende pertanto avvalersi della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 397/2025/R/RIF "In attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 481/95, le entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3 sono considerate come valori massimi. E' comunque possibile, in caso di equilibrio economico finanziario della gestione, applicare, con l'accordo del

Gestore, valori inferiori, indicando, con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria che non si ritengono di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti”.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Ai fini della quantificazione delle componenti $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ descritte al paragrafo 5.6, l'Ente scrivente, con procedura partecipata dal Gestore, ha determinato l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, provvedendo alla rimodulazione nel quadriennio 2026-2029 così come previsto dall'art.18.2 del MTR-3.

La rimodulazione del conguaglio viene esposta nel PEF allegato e si esaurisce all'interno del terzo periodo regolatorio in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario della gestione.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

L'Ente scrivente non si avvale della facoltà prevista dall'art. 4.3 del MTR-3 che consente, nel caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento ecceda il limite alla relativa variazione annuale, di rimodulare detta differenza anche oltre il vigente periodo regolatorio e comunque entro il termine dell'affidamento, al fine di consentirne il riconoscimento integrale nelle tariffe regolate, comunque nel rispetto del limite di crescita definito nelle specifiche annualità 2026-2029.

6 Allegati (da aggiornare)

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (Tool-PEF 2026-2029) come da Allegato 1 della Determina 1/DTAC/2025, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Bilancio di esercizio 2024
Allegato 4	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2024